
For a more human architecture in harmony with nature. Hundertwasser

Chiara Leone

"L'assenza di kitsch rende insopportabile la nostra esistenza. Senza romanticismo non ce la possiamo fare".

Hundertwasser

Il 19 febbraio ricorre l'anniversario della scomparsa del grande pittore-ecologista, Friedensreich Hundertwasser, una vita all'insegna dell'armonia, vissuta in sintonia con la natura. Famose sono le sue creazioni eseguite su strutture architettoniche preesistenti. Durante i suoi numerosi viaggi, si arricchì di molte idee, esperienze e conoscenze, mettendole in pratica più tardi, quando iniziò a ristrutturare edifici o a progettare costruzioni nuove. Friedensreich Hundertwasser non si definisce architetto bensì "medico di un'architettura ammalata".

"La nostra sporcizia, i nostri rifiuti vengono gettati lontano. In questo modo avveleniamo fiumi, laghi e mari oppure li trasportiamo in complicatissimi e costosi impianti di depurazione, raramente in fabbriche centralizzate di compostaggio, o invece i nostri rifiuti vengono annientati. La merda non ritorna mai ai nostri campi e nemmeno là da dove viene il cibo. Il circuito dal cibo alla merda funziona. Il circuito dalla merda al cibo è interrotto".

Per ricordarlo, all'Art Forum Würth di Capena, Roma, s'inaugura sabato 23 febbraio la mostra del pittore austriaco a 80 anni dalla nascita, una raccolta i suoi dipinti per una personale in mostra dal 25 febbraio al 28 ottobre 2008.

È una figura eclettica dell'arte moderna, un pittore idealista che ha cercato risposte e molte problematiche, anche al di fuori dell'arte, riuscendo a plasmare i suoi sogni costruttivi sia in pittura che in architettura. Precursore dei movimenti ambientalisti, ha lasciato tracce concrete delle sue concezioni, visibili soprattutto nelle zone in cui ha vissuto, e dove è riuscito a sensibilizzare le amministrazioni comunali con le sue teorie.

"Dipingere è sognare. Quando dipingo, io sogno. Quando il sogno volge al termine, non ricordo più nulla di quello che ho sognato, ma il quadro resta".

L'artista nasce a Vienna nel 1928 con il nome civile di Friedrich Stowasser, che ha modificato nell'arco degli anni. Nel 1949 prende il famoso nome d'arte Hundertwasser (letteralmente, "cento acque"), nei primi anni Sessanta durante il suo soggiorno in Giappone adotta il nome Friedensreich (letteralmente, "regno di pace"). Più tardi si aggiungono altri pseudonimi: Dunkelbunt (policromo scuro), perché era la concentrazione massima di un colore saturo o Regentag (giorno di pioggia), perché i colori sotto la pioggia risplendono maggiormente.

Sin da giovane sviluppa la passione per l'arte. Frequenta per alcuni mesi l'Accademia delle Belle Arti di Vienna, ma lascia la formazione accademica e si susseguono numerosi viaggi studio in

Italia, Francia, Spagna, Marocco e Tunisia dove acquisisce importanti stimoli per la sua crescita personale ed artistica, in particolare dai maestri Egon Schiele, Gustav Klimt, Paul Klee e Walter Kampmann.

Spontaneamente si pensa ad un lavoro equiparabile per l'entusiasmo, a quello di Gaudì, architetto spagnolo, in effetti una sua fonte di ispirazione, così come lo stile Liberty. Si batte con ferma convinzione per una vita in armonia con la natura.

Negli anni Cinquanta e Sessanta sviluppa una sua personale ed inconfondibile forma di linguaggio, con i suoi manifesti attacca il razionalismo dell'architettura lottando per una architettura vicina alla natura ed a misura d'uomo e si pone in contrasto con le nascenti correnti del Tachisme e dell'Espressionismo Astratto. Grazie alla sua instancabile attività è riuscito a dare forma a questi suoi progetti. Dagli anni Ottanta alcuni progetti realizzati da Hundertwasser, come ad esempio il complesso di appartamenti nella Kegelgasse, la ristrutturazione della chiesa di S. Barbara a Barnbach nella Stiria, il Kunst Haus Wien, l'impianto per l'incenerimento dei rifiuti di Spittelau e molti altri, hanno riscosso un grande interesse a livello internazionale ed hanno aperto una nuova discussione sull'architettura.

"Solo quando architetto, muratore e occupante formano una trinità come Padre-Figlio-Spirito Santo si può parlare di architettura".

Friedensreich Hundertwasser può essere definito un vero e proprio creatore di realtà paradisiache, non solo nella pittura; nessun altro artista si è infatti adoperato quanto lui per la tutela dell'ambiente e per una vita in armonia con la natura. Il suo impegno ecologico ebbe origine ancora prima della nascita del movimento ambientalista. Colpisce l'abbondanza organica delle forme rotonde, di cerchi e spirali, queste ultime considerate simbolo del ciclo della vita.

Le sue opere, molto colorate, decorativamente serpeggianti, riflettono il suo confronto con la natura e la società, trasudano sensazioni e trasmettono grandi emozioni, dove la fantasia fa entrare in un mondo parallelo, fatto di sogni. Crea pitture, stampe, francobolli, singoli edifici, scrive manifesti e libri, in osmosi con la natura e pensati come la vita: non lineare, non razionale, ma colorata e multiforme.

"Al giorno d'oggi viviamo in un caos di linee rette, in una giungla di immorali linee rette. La livella e il metro dovrebbero essere vietati, sono il simbolo dell'ignoranza e il sintomo della disintegrazione della nostra civilizzazione".

Art Forum Wuerth

Viale della Buona Fortuna, 2 - Loc. Scorano - 00060 Capena (Rm)

info Tel. +39 06 90103800 - Fax +39 06 90103400

art.forum@wuerth.it

<http://www.artforumwuerth.it/>

recensioni/eventi/hundertwasser

Autore	Data pubblic azione	Volume pubblic azione

LEONE Chiara	2008-02 -18	n. 5 Febbraio 2008
-----------------	----------------	--------------------------